

# Cronache del Salento

**Internalizzazioni**  
Oggi alle 17 Fiore sarà a Lecce Invitati deputati e consiglieri regionali: Devono firmare lo stralcio del processo dal Pino di Rientro'



## Lecce, nei guai l'amministratore di una società fallita e tre titolari di altre ditte collegate Bancarotta fraudolenta, quattro indagati

La guardia di finanza ha denunciato quattro persone per bancarotta fraudolenta. Si tratta dell'amministratore di una società operante nell'edilizia con sede a Lecce, dichiarata fallita nel 2009, e di tre amministratori di altre società collegate a questa e impegnate nello stesso settore.

I militari hanno accertato l'esistenza di operazioni societarie tra l'azienda fallita e le imprese collegate, a svantaggio dei creditori. Nello specifico l'amministratore della società avrebbe simulato la cessione di un ramo d'azienda a favore delle al-

tre collegate, per non restituire quanto dovuto ai creditori. Dopo il fallimento, sarebbe stata occultata la documentazione contabile e distratti anche beni per 662mila euro tra cui gru, escavatori e camion.

A questo sono giunte le indagini di polizia economico-finanziaria, sviluppate a contrasto dei reati fallimentari dai militari del nucleo di polizia tributaria di Lecce.

Queste attività si collocano tra quelle attuate dalla guardia di finanza a tutela del corretto funzionamento delle attività imprenditoriali e di conseguenza dei creditori.



# Sanità, inizia la "caccia" al Pdl

Asl occupata. I precari: 'Fitto, Perrone e Gabellone vengano qui a dire no alle internalizzazioni'

• Pierpaolo Spada

L'onda di protesta partita 48 ore fa da Lecce potrebbe presto coinvolgere tutti i precari di Puglia in attesa di essere internalizzati. "Chi non vuole la internalizzazione dei lavoratori finora impiegati dalle ditte private per la gestione dei servizi Asl? Noi lo sappiamo", hanno gridato forte ieri in assemblea i lavoratori. Il Pdl è già nel mirino dei 680 ausiliari la cui assunzione in house è bloccata da un Governo non ancora sazio dei frutti del ricatto da 500 milioni di euro al quale ha sottoposto la Puglia e il suo Governatore Vendola, pena il dissesto totale. Oggi alle 17, l'assessore Fiore sarà a Lecce per parlare ai precari.

I lavoratori, che ieri hanno ricevuto la visita dei deputati Pd, Teresa Bellanova e Alberto Maritati, vogliono sentirsi dire in faccia; o meglio, vogliono vedere se chi dice "no" ha il coraggio di andarglielo a dire, così svelando il proprio volto. Gli ausiliari, per la cui assunzione si sono prodotti atti e leggi, legittimati di volta in volta da decine e decine di sentenze del Tar, nonché del Consiglio di Stato - proprio il 3 dicembre l'ultimo pronunciamento - vogliono che gli esponenti del Pdl, e forse non solo questo, abbiano il coraggio di presentarsi all'Asl occupata per spiegare loro le ragioni del no alle internalizzazioni, perché è questa presa di posizione



che sta mettendo in discussione il loro futuro, per una volta tanto tomatto "principe" delle attenzioni, dopo anni e anni di abbandono e precariato.

Al fianco dei loro sindacati, gli ausiliari fanno sul serio. Ieri pomeriggio una caldissima assemblea, iniziata alle 15.30, ha posto le basi per le azioni di protesta da muovere da questo momento in poi: "Se non verranno loro qui, ce li andremo a cercare noi - hanno detto - perché vuol dire che sono loro che ci vogliono ancora precari e, allora, si ritroveranno con la manifestazione dei lavoratori sotto le loro segreterie politiche, così vediamo se

hanno il coraggio di dire la verità, dopo aver fatto passerella elettorale l'anno scorso, firmando all'unanimità, in Consiglio regionale, quell'ordine del giorno al quale non è seguito alcun atto consequenziale".

Questo chiederanno oggi sindacati e lavoratori a deputati e consiglieri del centrodestra: la firma su un documento politico appositamente preparato in cui si sancisce la volontà di stralciare dal Piano di Rientro il provvedimento sulle internalizzazioni. Non solo la firma, però. Perché dovranno seguire atti consequenziali all'assunzione di responsabilità.

Rdb, Cgil Cisl (che non si è vista) Uil e Fsi, tomati dall'incontro chiarificatore con l'assessore regionale alle Politiche della Salute, Tommaso Fiore e il Governatore Nichi Vendola, hanno urlato dal microfono dell'Asl di Lecce la loro disponibilità a restare dove sono, giorno e notte, finché le firme sui contratti della Sanitaservice non saranno nero su bianco, perché la Regione è con loro, supporta questa forma di protesta contro il malaffare che si starebbe celando dietro il costante tentativo di far saltare il processo delle internalizzazioni.

E non si dica che il provvedimento è anticostituzionale, sebbene il ministro Raffaele Fitto e il Governo italiano stiano cercando di far dichiarare questo dalla Corte, attesa a febbraio. La segretaria di UilTucs, Antonella Perrone, lo ha spiegato ai lavoratori: "Ve lo diciamo perché non vogliamo che veniate assunti: "Le assunzioni nel pubblico impiego possono essere fatte, attraverso richieste ai Centri per l'Impiego per figure professionali basse. Come quella del vecchio operaio generico, anche la vostra figura, di ausiliari, è riconosciuta tale. Il Governo sostiene invece anche per le assunzioni nelle società in house occorrono le selezioni per livelli professionalizzati, ma non è il vostro caso. E' una richiesta, quella del Governo, fatta per perdere tempo, per allungare i tempi. Perrone - ha aggiunto la segretaria, facendo seguito a quanto sottolineato dal coordinatore di Rdb, Gianni Palazzo "a Taranto il sindaco è rimasto al nostro fianco, vogliamo che anche Perrone lo sia", - non è contrario prima di tutto perché è un fittiano, poi perché ha ragioni elettorali, legate alle candidature. Ma badate bene - ha detto Antonella Perrone - il Comune di Lecce è proprietario di una società in house, la Lupiae Servizi, che è esempio di mal costume e spreco. Il Governo, per fare l'analisi dei conti sulla società in house che dovrebbe assumere voi, ha utilizzato proprio il modello Lupiae che costa a tutti 1,5 milioni di euro per il ripiano. Vendola vuole realizzare qui il buon governo".

Gianni Palazzo (Rdb): "E ce lo ha detto chiaramente: che se anche dovesse ottenere il risparmio nel medio e lungo periodo, la questione sarà ininfluente perché garantirà finalmente l'efficienza e la qualità dei servizi. Come Perrone, tutti i sindacati dei vostri paesi siano al vostro fianco per le ricadute sociali di questa vertenza potrebbero essere drammatiche ed è loro interesse tutelarvi". Così Mirko Mosca (FilsamsCgil): "Dal punto amministrativo siamo forti, abbiamo la sentenza dalla nostra parte, anche quella del Consiglio di Stato. Dal punto di vista politico, abbiamo il 50% dalla parte nostra per stralciare il provvedimento internalizzazioni dal Piano di rientro, adesso vogliamo l'altro 50%. Chi è contro di voi sarà costretto adesso a uscire allo scoperto". Dario Cagnazzo (Fsi): "Tutti i lavoratori, i vostri colleghi si uniscono a questa protesta".

Alliste, arrestato per tentato omicidio un 21enne di Racale



## S'innamora di lei e accoltella il marito

• Veronica Valente

S'infatua di una donna più grande di lui, in crisi coniugale, e quando scopre che si stava riavvicinando al marito, un 40enne di Racale, decide di liberarsi di lui.

Cieco dalla gelosia e dalla rabbia per un amore non corrisposto, lo ha accoltellato alle spalle e se non fosse stato per la moglie scesa per strada dopo aver udito le urla di aiuto del coniuge, l'aggressore, Ivano Protopapa, 21enne di Racale, avrebbe continuato a ferirlo probabilmente fino alla morte.

Fortunatamente la vicenda ha avuto un lieto fine: il malcapitato è stato soccorso e accompagnato nell'ospedale di Gallipoli, e guarirà tra circa un mese.

Il giovane è invece finito dietro le sbarre del carcere di "Borgo San Nicola", con le accuse di tentato omicidio e porto abusivo di arma da taglio.

Le manette sono scattate in flagranza di reato, ieri mattina alle 6, quando Protopapa è stato rintracciato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Gallipoli insieme ai colleghi della stazione di Racale e della compagnia di Casarano. Dopo quattro ore di ricerche il giovane è stato trovato proprio sul luogo dell'aggressione, nella marina di Alliste, nascosto dietro ai cespugli. Sapeva che prima o poi, l'avrebbero "accuffato".

La caccia all'uomo è inizia-

ta quando i militari, su segnalazione dei medici, sono arrivati nel pronto soccorso del nosocomio civile gallipolino e hanno ascoltato la coppia che ha riferito l'identità del malvivente. In particolare la vittima ha raccontato di aver raggiunto casa della moglie, con la quale era in fase di riappacificazione. Non ha fatto in tempo a bussare alla porta perché nei pressi di casa sarebbe sbucato improvvisamente il 21enne che lo avrebbe immobilizzato, affondando a più riprese la lama nel suo corpo. E avrebbe continuato se la donna, oggetto dei suoi desideri, non l'avesse fermato.

Nelle prossime ore il ragazzo sarà interrogato in carcere dal magistrato di turno.

Le parole del governatore Vendola e dell'assessore Fiore

## 'Precariato, il modello del centro-destra'

Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, e l'assessore alle Politiche della Salute, Tommaso Fiore, ieri mattina, e come preannunciato dai sindacati, in una pausa dei lavori di Giunta hanno incontrato una delegazione di lavoratori precari della Asl di Lecce manifestando nei loro confronti la piena solidarietà, pur nella consapevolezza, non nascosta, che i vincoli posti sul Piano di Rientro possano indurre ancora a tentare il possibile pur di sospendere il processo delle internalizzazioni. L'incontro era previsto solo con l'assessore Fiore, e invece anche Vendola ha fatto un passo avanti per farsi sentire e supportare la protesta dei precari leccesi - che da tre giorni occupano una stanza al piano della direzione dell'Asl di Lecce - da questa presa di posizione assolutamente confortata. "Voglio esprimere solidarietà ai lavoratori che chiedono la stabilizzazione - ha detto Nichi Ven-



Nichi Vendola

dola al termine dell'incontro - e dire loro che la partita politica si è appena aperta. Sarò al loro fianco e ricordo a quegli esponenti del centro-destra, che dicono di esserlo anche loro, che loro in Parlamento possono agire perché sia modificata la norma del piano di rientro che blocca le assunzioni. Ma il modello della destra è il precariato: perché i precari si possono utilizzare in campagna elettorale, mentre gli assunti garantiti dalla legge non devono

chinarsi il capo davanti ai caporali. E se poi questo modello salta a livello nazionale e le internalizzazioni come in Puglia diventano un esempio nazionale, ecco che allora per la destra arrivano altri problemi. Per il piano di rientro per ora abbiamo subito una sconfitta, la abbiamo accettata ma non ci fermeremo qui per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori sanciti anche da sentenze".

## Miggiano, auto in fiamme nei pressi di una carrozzeria

Sono in fase di accertamento le cause dell'incendio che si è sviluppato nella notte a Miggiano. Le fiamme hanno completamente distrutto la Ford Ka di un 60enne di Salve, abbandonata da tempo in via Mazzini (a breve sarebbe stata rottamata), nei pressi della carrozzeria di un 44enne del posto. È andata parzialmente danneggiata anche la parte anteriore di un'Audi A6 di un 55enne di Montesano Salentino, parcheggiata accanto. Il danno complessivo non è stato ancora quantificato. Dai primi riscontri i vigili del fuoco tendono a escludere la natura dolosa. Le indagini sono comunque affidate ai carabinieri della compagnia di Specchia.

## Incidente sulla statale Lecce-Gallipoli, ferito un centauro

Non sarebbe in pericolo di vita il centauro rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale sulla statale 101 Lecce-Gallipoli. Erano le 7.30 quando in sella alla sua moto, nei pressi dello svincolo per Lequile, è caduto rovinosamente a terra. Nello scontro sono rimasti coinvolti altri due furgoni. Al momento, però, non è chiara la dinamica del sinistro, se sia stato causato dall'alta velocità o dal tentativo del centauro di evitare i mezzi pesanti. Sul posto per in rilievo la polizia stradale di Lecce, insieme ai carabinieri, e il 118 che ha trasportato l'uomo al "Vito Fazzi" di Lecce in autoambulanza. La vittima ha riportato vari traumi.